Anno III. - N. 873 Trieste, Venerdì 30 Maggio 1884. (Edizione del mattino) Anno III. - N. 873

Abbonamento a domicilio. Per Trieste *mattino* s. 60 al mese, s. 14 la settimana; *mattino e meriggio*: s. 90 al mese s. 21 la settimana; per fuori le spese postali in più. Le inserzioni si calcolano in carattere testino e costano: avvisi di commercio s. 10 la riga; comunicati, avvisi teatrali, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. s. 30 la riga; nel corpo del giornale fior. 1 la riga. Collettivi s. 2 la parola. Pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

DIRETTORE: TEODORO MAYER. UFFICIO: CORSO N. 4.

Si publica due volte al giorno: L'edizione del mattino esce alle ore 6 ant. e vendesi a **soldi 2**, arretrati s. 3. L'edizione del meriggio vendesi a **un soldo.** Ufficio del giornale: **Corso N. 4**, pianterreno. L'Amministrazione è aperta al publico dalle 8 ant. alle 8 pom. - La Redazione dalle 12 ant. alle 1 pom., dalle 5 alle 7 pom. e dalle 11 al tocco dopo mezzanotte - Non si restituiscono manoscritti quand' anche non publicati.

Telegrammi e Corrispondenze

Il processo per l'assassinio di Hlubek. VIENNA 29. Il processo contro Schafhauser e Ondra si è chiuso poco prima della mezzanotte. Nell' ultimo momento, allorchè il processo probatorio era di già chiuso, il difensore di Schafhauser si trovò indotto, per riguardi processuali, a fare una importante rivelazione ai giudici. - L'avvocato difensore comunica cioè che Hermann Stellmacher, un socialista incarcerato sotto gravi accuse, aveva dichiarato che Schafhauser si trovava bensì presente allorchè fu consumato il misfatto, ma che non poteva impedirlo perchè egli stesso correva grave pericolo di vita (*grande sensazione*). Il difensore chiede si protragga perciò il dibattimento affinchè sia sentito Stellmacher od almeno venga data lettura dei protocolli. Il Procuratore di Stato conferma le rivelazioni di Stellmacher, ma aggiunge che questi depose altresì che Schafhauser si curvò sul cadavere di Hlubek per vedere se esso era di già morto.

Il P. M. si oppose quindi al rinvio. La Corte si ritira. Schafhauser che aveva sempre conservato la massima calma e sino all' ultimo momento aveva negato la presenza sul luogo del misfatto, all' udire che il suo difensore pronuncia il nome di Stellmacher, diventa pallido ed è assalito da un tremito nervoso. Rientrata la Corte è respinta la proposta di rinvio.

Ondra viene assolto. Schafhauser invece è condannato a due anni di carcere, perchè fu presente al fatto e sebbene la Corte ritiene che non abbia cooperato all' uccisione, ritiene che avrebbe potuto farla evitare. Il procuratore di Stato e il difensore ricorrono. (Nel *meriggio* di oggi diamo maggiori dettagli sulla difesa di Schafhauser e su questo incidente).

Processo Misdea. NAPOLI 27. L'avv. Poerio esordisce splendidamente. Egli ha la parola facile ed appassionante. Non difende, ma spiega il delitto commesso dal Misdea. Dice che l'accusa che ricorse a dei mezzucci, non è sicura del fatto suo e non impressiona. Narra la vita famigliare e militare del Misdea. Spiega le ragioni che determinarono il suo cliente ad odiare i suoi superiori ed a commettere la strage del 13 aprile scorso nella caserma di Pizzofalcone. Parla della provocazione, esamina i fatti e li colorisce a perfezione, commovendo e destando grande impressione nell' uditorio.

Dinamite. LONDRA 28. I due francesi arrestati per avere portato a Douvres delle materie esplodenti pare ne fossero detentori per servirsene in lavori di mine. Si faranno ulteriori investigazioni. Intanto uno di essi è stato posto in libertà provvisoria su cauzione.

Il suicidio di un artista. PARIGI 29. Lo scultore Richard il cui lavoro venne rifiutato dal Salone, pel dispiacere si è suicidato. La Società degl' indipendenti ha comprato il lavoro stesso per 1000 franchi che ha sborsato agli eredi di lui.

L' infanticidio misterioso. ROMA 29. La perizia del feto trovato nel cortile della casa in via Capo le Case non avrebbe potuto accertare la violenza contro la creatura ma soltanto se essa respirò o no prima di morire. Si assicura che la Margherita Dellon aveva un fidanzato che la rese madre. - Essa sta meglio. Si dice da qualche giornale che il padre Clin e gli altri due frati che frequentavano la coppia australiana, si sieno ritirati in Vaticano.

Le rendite del principe Vittorio. PARIGI 29. Il *Figaro* spiega oggi in un modo nuovo i mezzi di sussistenza del principe Vittorio. Una persona incognita gli fornisce una rendita di quarantamila franchi all' anno. Lo stesso principe ignora la provenienza di questa somma, avendo trattato con quella persona per mezzo di un amico.

Un' operazione riuscita. PARIGI 29. Il radicale Joffrin, ex consigliere comunale, ha subito felicemente l' estrazione del cancro dei fumatori.

Oro ed argento in Cina. SHANGHAI 27. L' Imperatrice ordinò al viceré dello Yunnan di formare una Società anonima per esercitare le miniere d' oro, d' argento e di rame nell' Yunnan.

Incendio. LONDRA 28. Una miniera di Neddrie è in fuoco da molte ore. Si è constatata la mancanza di 18 minatori.

Notizie marittime. HONGKONG 28. Oggi partì per Trieste il pir. del Lloyd a.-u. *Orion*.

I danni delle inondazioni. MADRID 29. Circa 400 case furono distrutte e 500 danneggiate dall' inondazione nel distretto di Murcia.

Nel „Piccolo" d'oggi meriggio si legge: Il maestro Nicola de Giosa — Processo Misdea — Processo Hlubek — Onore a un coraggioso! — Morti misteriose — Centoventicinque milioni in due ore! — Raffinerie di petrolio in fiamme — Tra i due Poli. — Il meriggio non costa che **un soldo**.

Inaugurazione della Mostra di Elettricità nell' Esposizione di Torino.

Torino 28 maggio.

L'inaugurazione della Mostra di elettricità nella nostra Esposizione, è riuscita di una magnificenza, di una bellezza straordinaria. Alle 7 di iersera, il viale che conduce all'Esposizione e il recinto di questa erano già affollati da un publico numeroso che si accalcava presso le gallerie dell'elettricità. Però l'accesso alle gallerie era riservato a pochissimi, muniti di speciale biglietto. Siamo entrati alle ore 8, quando già cominciavano a mettersi in azione le macchine motrici elettriche. Mano mano che cala la notte, si accendono i fari e le lampade. L' effetto delle gallerie illuminate da più di diecimila fuochi elettrici di diverse tinte e gradazioni di tinte vivaci, azzurrine, rosse, dorate - è magico, ma è indescrivibile. Le gallerie trabalzano agitate dal movimento delle macchine, che gettano stranissime ombre fantastiche le quali si proiettano sui soffitti, sulle pareti addobbate di bandiere estere. Un torrente di luce si riversa qua e là dalle lampade che sono accese ad intermittenza e abbagliano gli spettatori fra i quali vi sono parecchie signore in elegantissime acconciature. All' ingresso della galleria torreggia la statua di Volta ornata di cimelli, di pile, di autografi. Le persone tecniche, assicurano che questa Mostra segna un vero progresso della scienza elettrica. Parecchie novità sono realmente notevoli, fra esse i prodotti delle case Gaulard, Hyp, Cruto, Spiker, Edison. Si notano pure parecchie curiose applicazioni della elettricità. Alle ore 9 giungono il Duca d'Aosta, il Principe di Carignano, la Duchessa di Genova madre e la principessa Isabella, il principe Tommaso, le principesse di Baviera. Sono presenti i membri della Commissione. Il Re Umberto e la Regina Margherita giungono in carrozza che a stento può attraversare la folla che acclama i Sovrani lungo i viali illuminati a luce elettrica. La Regina ha un mantello di broccato bianco guernito di pelliccia di martora; cappellino di raso amaranto. Dà il braccio al Re vestito in borghese. Dopo che la Regina ha baciato la madre e la cognata e inchinate le dame, il Re e la Regina si avviano a fare il giro dell'Esposizione elettrica. I Sovrani esaminarono specialmente i prodotti Spielcer e Ganz. Si accende e si regola la luce affascinante alla loro presenza. Arrivata agli apparecchi Gaulard, la Regina dice che si rammenta di avere letto nei giornali inglesi i prodigi di questa invenzione per trasmettere la forza ad oltre 25 chilometri, e chiede spiegazioni. Passando alla Edison di Milano, il Re si rallegra di quella Mostra copiosissima che presenta tutto l' impianto che la Società ha fatto nella città di Milano. Esamina gli apparecchi del teatro della Scala; lo stupendo candelabro in ferro battuto, destinato al Duomo di Milano, fabricato dall'operaio Frigerio, fabbro della Società. Si passa alla galleria delle camere elettriche. Sono 12 stupendi ambienti, salotti, giardini, tinelli, *boudoirs*. La illuminazione predominante è quella delle lampade Cruto, che fanno un effetto straordinario. I Sovrani dopo avere ammirato vivamente l'Esposizione, ripartono in carrozza alle ore 10. Nei viali interni s' aggira una folla enorme. Un torrente di luce si proietta dalle lampade, dai fari. Il faro della Marina che sta in alto della torre all'ingresso proietta la sua luce abbagliante sulla fontana del piazzale. Lo spettacolo è fantastico, dà l'idea di una scena delle Mille e una Notte. Pare una pioggia d' argento.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. Luna nuova. Leva il sole ore 4.13 tram. ore 7.41 — *Oggi*: S. Felice I p. e m. — *Domani* S. Amelia m. — Termometro ore 7 ant. 13.0 ore 2 p. 21.4. — Altezza barometrica 758.8. — *Eff.* 1546. Morte del celebre matematico Gerolamo Cordano, nato nel 1501.

Consiglio di città. Il primo vicepresidente, on. Dimmer, dichiara aperta la seduta alle ore 6 1\2. Sono presenti 35 consiglieri. La galleria è quasi deserta.

Il vicepresidente dà lettura d' un telegramma pervenuto alla i. r. Luogotenenza da S. M. l'Imperatore che esprime con esso atto di ringraziamento per le condoglianze espresse per la morte di S. M. l'imperatrice Maria Anna.

È reso edotto il Consiglio delle dimissioni presentate dal consigliere Vivante cav. Felice, per motivi famigliari. L' on. Luzzatto prega il I vicepresidente a voler far pratiche acciò il dimissionario desista dalla presa determinazione. Il presidente dice averlo fatto ed essere stato pregato a desistere da ulteriori pratiche; è perciò adottato ad unanimità di esprimere all'onorevole signor Vivante il sincero rincrescimento del Consiglio.

L'on. Dimmer invita i consiglieri a voler ammirare il quadro rappresentante l'egregio ed illustre cittadino Francesco Hermet, esposto nella sala della Delagazione.

È data quindi lettura della relazione delle commissioni al commercio e giuridica intorno alla relazione del civico Economo e dell' avv. Dr. Tonicelli sullo stato tavolare dei beni comunali e sui beni extra territoriali. Il Presidente apre la discussione generale sull' argomento. Parlarono gli onorevoli Consolo, Piccoli, Burgstaller, Benco, Dompieri, Nabergoi e Nadlischek. I due ultimi tengono desta l'ilarità nel publico e nel Consiglio.

Le parole dell' on. Nabergoi sull' usurpazione dei beni territoriali e sulla tassa di 50 soldi da imporsi ai villici pel diritto di pascolo, sono accolte da risa e disapprovazioni; pur egli continua: „*E' Trieste che ha usurpato i beni, i diritti dei villici e non questi i beni del Comune*". Qui voci di *basta, oh!* in tutte le intonazioni.

L' on. Dimmer protesta vivamente, Nabergoi vorrebbe ancora parlare, ma il presidente gli toglie la parola col dire: „Ha già parlato due volte sullo stesso argomento". *Quattro* osserva una voce dalla galleria.

L' on. Burgstaller si dimostra contrario alle vedute ed alla proposta del Nabergoi ed è applaudito.

Finalmente a far cessare lo scandalo, chiede la parola l' on. Benco e dà schiarimenti particolareggiati all' on. Nabergoi il quale dimostra la sua sodisfazione con un sorriso. Infine il Dr. Benco spiega al Nabergoi che i terreni erano di pertinenza del Comune e che alcuni villici, senza alcuna legale autorizzazione, se ne impossessarono coltivandoli a campi, o fabricandovi case ecc., e conchiude col dire che „queste sono vere usurpazioni; se poi qualcuno le vuol chiamare *confusioni* di confine.... (Risata fragorosa).

Le proposte e gli emendamenti fatti dall' on. Consolo, consistenti nella soppressione di alcuni punti e nella stilizzazione precisa di altri, sono adottati.

È anche adottata un' emenda fatta dall' on. Dompieri.

A completare la serata, l' on. Nabergoi propone che venga eliminato il punto sesto della relazione (pagamento della tassa di soldi 50 pel diritto di pascolo sui prati comunali) ed insiste a che venga messa a voti la proposta. È *appoggiata* da una sonora risata preceduta da un mutismo eloquente.

Cade, quasi nella stessa guisa, la proposta dell' on Nadlischek.

Gli altri punti dell' ordine del giorno vengono rimessi ad un' altra seduta.

Seduta segreta. Sopra proposta del Magistrato civico viene collocato, dietro sua domanda, l'assessore anziano magistratuale sig. Antonio Reina, nel permanente stato di riposo, assegnandoli a titolo di pensione, in via di grazia, l' intero suo emolumento.

È incaricata la Delegazione municipale di concretare le condizioni del concorso da bandirsi per il vacante posto di direttore-tecnico dell'Usina comunale del gas, e di riferirne al Consiglio.

È accolta la rinuncia dello scrittore contabile del civico Monte di pietà, di seconda classe, sig. Giovanni Fortis, al suo posto assegnandoli in via di grazia, una congrua tacitazione finale.

La seduta segreta è levata alle 9.15 p.

Perquisizione. Mercoledì, per mandato dell' autorità giudiziaria, fu praticata dagli organi della polizia, per riguardi politici, una perquisizione al domicilio e nello scrittoio del signor Alberto Levi.

Il ritratto di Hermet. La Delegazione ha destinato il posto dove verrà collocato il ritratto di Francesco Hermet. Sul rovescio del quadro verrà ricordato il nome dell' illustre cittadino ed i principali momenti della sua vita municipale.

Per la cornice, la Delegazione ha placidato f. 75.

All' Unione Ginnastica. Molta, moltissima gente, assai più di quella che ci saremmo attesi in un primo trattenimento estivo, con la serata non molto calda di ieri.

L'aria però era mite, la luna, splendente in un cielo azzurro - cupo, invitava a pensare.

Il leggiadro giardino dell'Unione ginnastica era adorno vaghissimamente di palloncini.

I giovanotti passeggiavano, le ragazze dagli occhi iridescenti sorridevano, gruppi di amici, di conoscenti, famiglie intere sedevano ai tavoli.

La bravissima banda suonava applauditissima.

Poi, dopo i primi quattro pezzi e prima dei due ultimi, la gente s' alzava, si pigiava, s' urtava, correva all' unisono a vedere i fuochi artificiali, che il nostro Antoni sa allestire così bene.

Il primo, un *sole* sfolgoreggiante, provoca applausi interminabili, - al secondo, una combinazione felicissima di colori, con stelle, con raggi, con girandole, i battimani rasentano l'entusiasmo più caldo.

Piccolo incendio. La notte scorsa alle 11 1\2, i vigili dell'appostamento magistratuale segnalarono il fuoco in un magazzino situato dietro la casa Burgstaller, in Piazza piccola N. 1. Si portò immantinente sul luogo il treno dell'appostamento principale, ma non venne adoperato. Non bruciarono che poche ceste, spazzole ed altri utensili colà depositati da una erbivendola.

Il magazzino era affittato a Tommaso Orlanzie.

Il miracolo di Gorizia. Il *Corriere* di quella città, rispondendo ad un signore che gli chiede perchè nelle sue colonne non abbia fatto cenno del preteso miracolo della Chiesa di S. Antonio, reca alcune dilucidazioni sul fatto.

Quella donna, inferma da parecchi anni, dopo essere stata soggetta per *quattro mesi* ad una cura scrupolosa e radicale, sarebbe semplicemente guarita.

Il nostro confratello fa poi giudiziosamente questa osservazione: Se c' è qualcuno che vuol credere al miracolo piuttosto che alla scienza, è padrone.

A Gorizia s' era poi sparsa anche la voce che quella donna fosse stata arrestata per il preteso miracolo, come abbindolatrice. Anche la verità di tale asserto però lascia luogo a molti dubbi.

Il direttore tecnico dell' Usina. Due giornali locali si sono occupati con diversità di vedute, sulla persona che - si diceva - il Consiglio avrebbe nominato pel vacante posto di direttore tecnico all' Usina Comunale del Gas.

Constatiamo con piacere che il Consiglio nella seduta di iersera, liberandosi da ogni influenza, ha deciso di bandire il concorso pel vacante posto.

Cadono così da sè tutte le insinuazioni fatte.

Una maestra che ha marito. Una maestra, passata a miglior vita, vale a dire maritata con l' eletto del suo cuore, era stata tenuta in servizio per l' anno scolastico in corso appar deliberato delegatizio del 27 luglio 1883.

La delegazione municipale ha stabilito l' altra sera di tenerla ancora in servizio. Il Comune si riserva però il diritto di licenziarla in qualunque momento.

I numeri del lotto. Non li sbagliano soltanto i mortali che giuocano invano, ma anche gli altri che non giuocano.

Or non è molto un giornale sbagliò tutti i numeri d' un' estrazione; l' altra settimana un altro periodico publicò il 91 tra i numeri estratti. Ieri finalmente ha sbagliato la direzione del lotto.

Infatti fu publicato in tutte le collettture e da tutti i giornali che per Herrmanstadt erano estratti mercoledì i numeri 70 - 3 - 52 27 - 18 mentre invece i numeri estratti sono **89 - 73 - 52 - 27 - 18.**

Spese del Comune. Per ristaurare la casa d' abitazione del parroco e del cappellano d' Opicina fu approvata la spesa

di f. 412. — Per riparazioni all' orologio della Chiesa di Prosecco, furono placidati f. 12. E altri 12, per puntellare l' armatura sorreggente la campana maggiore della chiesa di Contovello.

Etruria. Un nuovo Club di canottieri si mette in fila, con questo nome; e noi gli diamo il saluto del ben giunto.

Il distintivo della nuova società sarà l' alabarda triestina di S. Sergio in campo rosso.

Ben vengano sempre i nostri giovani canottieri ad arrichire lo *sport* triestino. Ben venga il loro braccio vigoroso; ed essi, addestrando le braccia alle fatiche dal remo, si affratellino tutti in un pensiero.

Ho una casa mia! esclamò l' oste Giuseppe Slacco, la sera del 25 Settembre passato, dandosi una lieta fregatina di mani.

E agli operai che gliel' avevano costruita, che l' avevano terminata proprio quel giorno, il buon uomo offerse una buona cenetta, lì nella sua osteria, tra amici, alla carlona.

Giuseppe Crasovaz, un contadino sui ventiquattro, entrò all' osteria, e quantunque un po' brillo accettò di buon grado i bicchierini che i commensali gli offrirono.

Dopo averne trincato qualche po' voleva sedersi a tavola, anche lui, assieme a quegli altri,

Uno della comitiva però, un tale Andrea Vuich vi si oppose, l' altro insistette ed il battibecco non tardò ad inoltrarsi seriamente.

Poco dopo, il Crasovaz usciva dall' osteria, ma l' altro dietro, e lì, a poca distanza, la zuffa tornò a galla di bel nuovo. Il Crasovaz diè mano alla falcetta ed amministrò all' ascella ed al collo dell'avversario due colpettini così fatti da farlo stare a letto per venti giorni.

Il feritore comparve ieri dinanzi al Tribunale e la Corte, ritenutolo colpevole del crimine di grave lesione corporale, lo mandò in gattabuia per 5 mesi.

Politeama Rossetti. La *Carmen* esercita la solita attrattiva sul nostro publico. Le gradinate iersera erano rigurgitanti di publico, che applaudiva con entusiasmo.

Al simpatico baritono Zardo fu offerta una magnifica corona d'alloro con ricco nastro verde.

L'egregio artista termina i suoi impegni con la fine del mese corrente e verrà sostituito con altro distinto artista, il signor Antonio Magini-Coletti.

Lo Zardo meritatamente contava sull'appoggio e sull'ammirazione del publico.

Sabato beneficiata del tenore Mozzi; ciò che vuol dire una vera festa. Il Mozzi canterà assieme alla signorina Nowak, il duetto del *Guarany*.

Le poltroncine sono quasi tutte vendute.

Scherzi petrolieri. L' altra sera al 2.o piano della casa N, 7, in via Malcanton, nell' abitazione della sig.a Clara Gr., si rovesciò una lampada già accesa. Il petrolio si sparse fiammeggiante sul tavolato. In un baleno tutti erano sossopra allarmatissimi, ma subentrata la calma, si adoperarono a spegnere la fiammata e vi riuscirono senza bisogno di darne avviso ai vigili.

Il danno per conseguenza fu affatto lieve.

La fruttivendola Giovanna B., da Servola, sentendosi indisposta, si ritirò nel portone N. 8 in via Torrente. Venne prontamente soccorsa e poscia accompagnata alla sua abitazione.

Furto con rottura. All' Ispettorato di Servola venne denunziato un furto perpetrato a danno dell' oste e venditore di tabacchi Andrea Ziega. I ladri, scalando il muro di cinta della casa N. 28 in Chiarbola inferiore, si trovarono nel cortile, per ove, praticando un piccolo foro per potere aprire l' imposta d' una finestra, ebbero così, facile accesso nell' osteria e vendita di tabacchi. S' impadronirono di alcuni mazzi di sigari, e pacchi di tabacco, per un valore di f. 44; nel cassetto del banco trovarono 5 fiorini, che si fecero un dovere d' intascare; poi, siccome avevano bisogno di qualcosa per trasportare ciò che avevano rubato, presero una tovaglia del valore d' un fiorino colla quale poterono farne un involto, e se ne andarono insalutati ospiti.

C' era una volta...

— Non cominciate dalla creazione del mondo.

— Ebbene, saremo concisi.

C' erano l' altra sera in Riborgo tre *Mis Dee*, tutte e tre sui 35 o 36 anni. La prima, Filomena F., venne arrestata; la seconda, Giuseppina C., venne tratta agli arresti; la terza, Maria F., venne imprigionata.

E sapete perchè?

Perchè al solito s' erano troppo... emancipate.

Ogni giorno una. — Signori, la carità, per comperarmi un pezzo di pane.

— Tenete, eccovi un soldo per il pane... e bevetelo alla mia salute.

Ancora la tragedia di via Garibaldi a Livorno. La *Gazzetta Livornese* del 27 reca altri particolari e l'epilogo della tragedia.

Nella giornata di ieri, lo stato delle due donne gravemente ferite dal calzolaio Terzi era un po' migliorato. Le illusioni però non sono permesse che fino a un certo punto: le ferite sono gravissime, e nessuno ardisce finora prognosticare che la Terzi potrà alzarsi dal letto del dolore. Le ferite della Cesira le avrebbero permesso di dormire nel corso della notte; ma appena gli occhi le si chiudevano al sonno la poveretta balzava come esterrefatta sul letto gridando: — Ecco il mio cognato Vittorio! levategli il pugnale! soccorso!

Il giovane Giuseppe poi è del tutto tranquillo e potrà escir prestissimo dall' ospitale e raccontare l' orrenda strage. Quali tristi racconti!

Circa le cause che hanno spinto all' eccidio il Terzi, aggiungesi che, prima di sposare Vittorio Terzi, l'Elena, allora giovanissima, aveva amoreggiato con un droghiere. I *torbidi* principiarono nei primissimi giorni che avrebbero dovuto essere quelli della luna di miele.

Al disgraziato marito parve d'essere caduto nel ridicolo, si mise in testa mille cose; poi vennero i discorsi dei troppo zelanti, poi la malattia, quindi la miseria e in fine la catastrofe!

Quando dopo avere ucciso la suocera e ferito gravemente la moglie e la cognata, il Terzi si recò nella chiostra per uccidersi nella latrina, fu in'eso esclamare con voce di pianto:

— Mamma! Mamma mia!

Non si è proceduto altrimenti alla autopsia dei cadaveri non avendolo creduto necessario l'autorità giudiziaria. Verso le sei d'iersera, uno stuolo d' amici accompagnò al Camposanto la salma del Terzi. Allo stesso Camposanto è stata sepolta la Maria Remorini-Casini.

IL FIGLIO DELL' AMANTE

91)

Maurizio invece non era più fatto per esso, tanto era dimagrato, e per quanto logoro fosse, egli era anche più logoro del soprabito.

Andreina non si voltava.

Maurizio si alzò e avvicinatosi a lei, le allungò la testa al disopra delle spalle e ne sorprese le lagrime.

— Andreina?... Tu piangi? Che hai? Non piangere, te ne scongiuro... La vista della tua disperazione... del tuo soffrire... è il più crudele di tutti i miei patimenti... Oh! se, uccidendomi, potessi renderti il tuo benessere, assicurare quello di Ines, è un pezzo che l' avrei fatto.

— Maurizio — balbettò la giovane, voltatasi e gettandogli al collo le braccia scarne, che ritrovavano forza per avvincerlo — Maurizio perdonami... non dir così! Se piango, è per te e non già per me! Ti amo, lo sai bene, e morrò amandoti... Se tu non soffrissi, che mi importerebbero tutte queste privazioni, l' orrenda miseria... purchè tu mi resti e tu mi ami sempre come io ti amo. No è, per lei...

E mostrava la culla.

— È per te, che io piango, povero il mio amore... Tu hai freddo...

E condottolo alla sedia, ve lo fece sedere, quindi si aggomitolò su lui per riscaldarlo col suo corpo, che tremava tutto.

— Tu sei più disgraziato di me, sai!... Io lo so bene!... Non stare a crollare il capo, è inutile... Io sono donna, me ne sto qui con la mia figlia... i suoi baci mi riscaldano quando tu non sei qui... E quando ci sei, se ti vedessi felice, questo tugurio mi parrebbe un paradiso. Tu hai perduto tutto... la tua posizione... Tu ti sei fatto manuale... fai un lavoro duro... al disopra delle tue forze e che non ti frutta quasi nulla. Tu sei in contatto permanente con la vita, con gli uomini... hai la responsabilità di due esistenze... Oh! Maurizio, io piango per te... non già per me.

— Povero angelo adorato! — mormorò Maurizio, stringendola al petto. — Oh! sì; la *sua* vendetta è stata proprio atroce... è stato ben vile quell' uomo. Noi non avevamo capito...

— Eravamo ragazzi e ci amavamo. Sulle prime, non abbiamo veduto che una cosa, cioè che egli ci lasciava l' uno all' altro... Non ho pensato che così eri costretto a dimetterti da professore, poichè ti bisognava lasciar Parigi.

— E vivere confinato in una data città come un forzato che ha scontato la pena e rimane sotto sorveglianza. Non sarebbe stato niente se io avessi potuto trovare delle lezioni, ma, il miserabile!... ogni qual volta io aveva un allievo, giungeva una denunzia contro me, ed ero messo alla porta.

(Continua) A. Arnould.

Borsa del 29 Maggio. Borsa poco ferma, causa le continue vendite per Berlino, la cui tendenza è cattiva in seguito a forti ribassi nelle Azioni Gottardo. Le oscillazioni furono limitate, e chiudiamo 309, 92.10 e 80.55 dopo 308, 92 e 80.40 minimi. Da Vienna Valuta abbastanza ferma, qui poco sostenuta 969 a 968. Italiana non debole con pochi affari, 94.70 a 94.90 fine, 94.80 a 95 Giugno, Greci deboli 366½. Si conosce in chiusa Berlino 518, Parigi 107.87 e 96.75, Egitto 308⅞. Dopopranzo la chiusa di Berlino è debole a 518 il Credit, da Vienna non si conoscono corsi. Parigi chiusa buona 107.92, Italiana 96.97, Egitto 310½. **Listino.** Napoleoni 9.68 a 9,69½, Zecchini 5.68 a 5.70. Lire sterline 12.17 a 12.18, Lire turche 10.98 a 10.99, Talleri turchi —.— a —.—. Talleri Maria Teresa 2.13 a 2.13½, Londra 122.— a 122.50, Francia 48.25 a 48.45, Italia 48.35 a 48.60, Banconote italiane 48.40 a 48,50, Banconote germaniche 59.50 a 59.70. Rendita austriaca in carta 80.45 a 80.60, Rendita ungherese in oro 4% 92.05 a 92.20, detta in carta 5% 88,75 a 88.95, Credit 308 a 309, Prestito greco 5% fr. 366½ a 368; detto 6% fr. 411 a 412. Rendita Italiana 94.75 a 94.85.

Tip. dir. da G. Werk. A. Rocco edit. e red. resp.

INSERZIONI A PAGAMENTO.

Vendesi sparherd. Indirizzo Amministrazione «Piccolo» (484)

Piano da vendere. Piazza della Borsa N. 3 A III p. (488)

Violoncello vendesi f. 25. Via S. Nicolò 18 I piano. (530)

Un pianoforte vendesi a buon prezzo. Indirizzo al Piccolo. (531)

D'affittare un quartiere di 5 camere cucina sino il 24 Agosto per f. 40. Via Economo. Indirizzo al «Piccolo» (536)

D'affittare a Gorizia, per la stagione d'estate, una villa con 12 stanze, stalla, rimessa e parco. Prezzo fior. 300. Informazioni presso la fabrica di birra Cattarini, Gorizia. (537)

Ricercasi fiorini 1000 verso solidissima garanzia, escluso sensali. Offerte Posta restante 1000. (542)

D'affittare in Corsia Stadion una stanza ammobigliata anche con due letti. Indirizzo al «Piccolo» (549)

Affittasi casa in campagna, bellissima posizione. Informazioni Cartoleria Rossi via della Borsa. (550)

Ricercasi portinaio marito e moglie senza figli, possibilmente sarto Indirizzo al «Piccolo» (544)

Da vendere una carrozza. Insinuarsi Via Bachi 3. (546)

Fiorini 5 di mancia a chi porterà all' Amministrazione del «Piccolo» un mazzetto di chiavi di cassa forte. (547)

Signorina Maestra di lingua francese.. ... Da voi non mi potevo aspettare di meglio che la conferma di ciò che vi siete espressa... Badate e non mi stancate... E... ... (548)

Persona che ricerca fiorini 1000 ritiri lettera ferma in posta. (552)

Signor E,.... Conosco il Francese da lungo tempo; se vi garba. qualche .. lezione ? ! E.... (553)

DA VENDERE
in Corso N. 18 piano II
1 Lavamano con marmo e specchio.
1 Armadio a lustro con 4 cassetti.
2 Letti con testiere alte.
1 Canapè con 6 sedie di stoffa imbottite.
1 Armadietto con marmo.
1 Specchio con cornice a lustro.
2 Lettiere di ferro con specchio.
4 Suste imbottite.

NUOVI ARRIVI
ABITINI pronti, da fanciulli, per la cresima. **NB.** Si ricevono commissioni per i medesimi, e si eseguiscono entro 24 ore.
OMBRELLINI da fanciulle, da s. 65 a f. 3.
BUSTI, CALZE, GUANTI per fanciulle, a prezzi bassi.
WATTERPROOF di tela e di stoffetta, da f. 3.50 in poi.
VESTAGLIE da signora, in percali, stoffa e tela russa, da f. 2.50 in poi.
VESTITI di tela russa, per signore, da f. 3 in poi.
SACCHETTI da uomo, per uso di scrittoio, da f. 1, 1.20, 1.50, 1.80, 2, 2.50 e 3.
CORSO 31 **G. JESS** CORSO 31

PER LA CRESIMA si possono acquistare **IN RATE**
Orologi da tasca, **Medaglioni** con catene, **Braccialetti, Anelli, Orecchini** ed altri **oggetti preziosi**, in grande assortimento presso
M. Coreni, Via delle Legna n. 1 p. I.

Apertura del Restaurant
„Al Belvedere"
(sotto il Castello)
Domani sera
SABATO 31 MAGGIO
duplice e Grandioso Trattenimento Musicale
con fuochi artificiali
BANDA MILITARE
dell' I. R. Regg. Alessandro III Imperatore della Russia, N. 61, sotto la personale direzione del m.o di cappella sig. **Sykora.**
Il salone sarà aperto per gli amatori delle danze.
Ingresso soldi 10 — Principia ore 8 pom.
SEB. BERGER, propr.

Si spediscono merci per rivalsa
Merce non conveniente si cambia.

A migliaia sono arrivate

CRAVATTE per l'estate, nei più variati disegni, in ogni forma e colore, da soldi 5. 10, 15. 18, 20 e 23.
CRAVATTE in seta, nelle forme le più moderne, nei colori e disegni più scelti, da soldi 10, 15, 17, 18, 20, 22, 25, 27, 28, 30, 32, 35, 37, 38, 40, 42, 44, 45, 50, 55, 60, 65, 70, 75, 80, 85 in poi.

Ogni giorno

A I.
NEGOZIO VIENNESE
C. REISS
Piazza della Borsa (Corso) 602
TRIESTE.
Prezzi correnti gratis.
Prezzi fissi e bassi.

LA VERIFICA
GIORNALE DELLE ESTRAZIONI UFFICIALI, ecc.
Abbonamenti dal Maggio al Decembre:
Per Trieste f. 1.20. — Per la Monarchia f. 1.60.
Esce il 7, 18 e 27 del mese.
Prontuario Gratis 723
Giuseppe Zoldan — Trieste.

Il migliore regalo per la
CRESIMA
Viglietti Originali
CROCE ROSSA
ungherese 3 estr. all'anno
Vincita principale f. 50.000
La più piccola vincita sale sino a f. 10, con la quale deve venir estratto ogni Viglietto. **Vantaggio speciale:** Ogni Viglietto estratto con la minima continua a esser valevole per tutte le successive estrazioni, e forma così **una promessa permanente.**
Viglietto per cassa f. 7.50
In Rate mensili da „ 1.—
Presso **GIUSEPPE BOLAFFIO**
Cambiavalute al Tergesteo in Trieste

Manifatture in assortimento, Stoffe per abiti da uomo e da donna, **Mobili, Quadri, Specchi, Orologi, Macchine da cucire,** il tutto in pagamenti rateali presso **Francesco Wutscher e figlio, Corso 31 p. II.** (748-d)

PRESTITO 1864
ESTRAZIONE 1.o GIUGNO 1884
Promesse a f. 5 | **Mezze Promesse a f. 2.75**
nonchè ogni sorta di Viglietti in Rate trovansi in vendita dal **Cambiavalute**
MICHELANGELO LEVI & C.
2 — PIAZZA DELLA BORSA — 2
Sconta Coupons con 1/8 o/o di provvigione.

Calzoleria E. ROSSI
Piazza della Borsa N. 2 vis-à-vis Urbanis
GRANDE ARRIVO
SCARPE e STIVALI nel più svariato e scelto assortimento, per uomo, donna e fanciulli.
Grande. scelta SCARPETTE elegantissime
per CRESIMA
SCARPE
per bagni di spiaggia
Novità in Scarpe da signora con talloni inglesi.
Prezzi moderati

FIORI espressamente fatti per uso della **Cresima** a soldi **25, 35** e **85**. Finissimi fior. **1.**
1884 Cresima 1884
presso
Th. Rieger
Corso 2